Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia” di Camporeale

Con sezioni staccate in Grisì e Roccamena

C.M. PAIC840008 **–** C.F. 80048770822

Via Centro Nuovo s.n.c. 90043 Camporeale (Pa) Tel/Fax 0924-37397

paic840008@istruzione.it ; [icleonardosciascia.edu.it](http://www.icleonardosciascia.gov.it/)

**Classe:**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO,LINGUISTICO,CULTURALE**

**BES 3 – *SOLO PER DOCENTI***

**Alunno:**

 Motivazione linguistica (alunno di origine straniera)  compilare parte 1

 Motivazione socio-economica-culturale  compilare parte 2

 Motivazione fisico-biologica  compilare parte 3

 Motivazione psicologica e/o comportamentale/relazionale  compilare parte 4

 Altro (alunno in via di valutazione) compilare parte 5

Se presente una sola motivazione, compilare solo la parte interessata.

 Le motivazion i possono essere più di una. In questo caso compilare le sezioni relative.

In tutti i casi vanno compilate le parti sugli interventi previsti, sugli strumenti dispensativi e compensativi, sulle metodologie e sulle attività programmate.

***SI ALLEGA AL PDP LA SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI BISOGNI PER BES 3.***

Data …………………………………

**DOCENTI**

(Italiano e geografia) (Lingua inglese)

(Matematica e scienze) (Lingua francese)

(Storia e Cittadinanza) (Arte e immagine)

(Musica) (Tecnologia)

(Religione) (Ed. Fisica)

(Sostegno) (Strumento)

(Strumento) (Strumento)

 (Strumento)

**2. MOTIVAZIONE SOCIO-ECONOMICA/ CULTURALE**

Sono presenti:

Difficoltà familiari

 Assistenza sociale

 Interventi del Comune ( es. assistenza domiciliare)

 Interventi di Enti Pubblici/Privati No Profit

 Altro….

Osservazioni:

3. **MOTIVAZIONE FISICO-BIOLOGICA**

Sono presenti:

 Ricovero in ospedale temporaneo

 Frequenza Progetto Scuola in ospedale

 Assistenza domiciliare

 Comprovati motivi di salute

 Altro

Osservazioni:

4. **MOTIVAZIONE PSICOLOGICA E/O COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE**

Sono presenti:

Difficoltà familiari

 Difficoltà relazionali con adulti

 Difficoltà relazionali con coetanei

 Interventi di Enti Pubblici/Privati specialistici

Osservazioni:

5. **ALTRE MOTIVAZIONI (alunno in attesa di valutazione/certificazione)**

Note:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **logo definitivo**Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia” **di Camporeale****Con sezioni staccate in Grisì e Roccamena****C.M. PAIC840008 – C.F. 80048770822** **Via Centro Nuovo s.n.c. 90043 Camporeale (Pa) Tel/Fax 0924-37397** **paic840008@istruzione.it** **;** [**icleonardosciascia.edu.it**](http://www.icleonardosciascia.gov.it) |  |

**Classe:**

# PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO,LINGUISTICO,CULTURALE

**BES 3 – *PER DOCENTI E FAMIGLIA***

 **Alunno :**

Data

Firma dei docenti

Italiano e geografia………………………………………………………………………………………………..

Storia e cittadinanza………………………………………………………………………………………………..

Matematica e scienze………………………………………………………………………………………………..

Lingua inglese……………………………………………………………………………………………………………

Lingua francese…………………………………………………………………………………………………………

Arte e immagine………………………………………………………………………………………………………..

Musica………………………………………………………………………………………………………………………..

Tecnologia………………………………………………………………………………………………………………….

Religione…………………………………………………………………………………………………………………….

Ed. Fisica…………………………………………………………………………………………………………………..

Strumento…………………………………………………………………………………………………………………

Strumento…………………………………………………………………………………………………………………

Strumento…………………………………………………………………………………………………………………

Firma dei genitori ……………………………………….…. …………………………………………………..

Firma del Dirigente Scolastico ……………………………………….….

# INTERVENTI previsti dai docenti di classe

**TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE**

**(vedi pagine succesive)**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE** | **MISURE DISPENSATIVE** | **STRUMENTI COMPENSATIVI** | **STRATEGIE DIDATTICHE****INCLUSIVE** | **OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI****se necessari**(conoscenze/competenze) |
| MATERIA:  |  |  |  | . |
| MATERIA:  |  |  |  |  |
| MATERIA lingua straniera |  |  |  | . |
| MATERIA |  |  |  |  |
| MATERIA |  |  |  |  |
| MATERIA |  |  |  |  |
| MATERIA |  |  |  |   |
| MATERIA |  |  |  |  |
| MATERIA |  |  |  |  |
| MATERIA |  |  |  |  |
| MATERIA |  |  |  |  |
| MATERIA |  |  |  |  |

|  |
| --- |
| **STRUMENTI DISPENSATIVI E COMPENSATIVI** |

**Strumenti compensativi**

1. Tabelle della memoria per matematica:tavola pitagorica, formule o

linguaggi specifici

1. Tabelle della memoria per la lingua italiana: schede delle forme verbali; delle

 parti del discorso; dei complementi; delle proposizioni

1. Privilegiare la comunicazione orale nelle lingue straniere
2. Audiolibri
3. Uso del registratore
4. Facilitatori per la comunicazione dei propri pensieri
5. Calcolatrice
6. Computer con correttore automatico
7. Uso di mappe strutturate
8. Sintesi e schemi elaborati dai docenti
9. Verifica compilazione diario scolastico
10. Più tempo per lo svolgimento dei lavori e/ riduzione degli stessi

**Strumenti dispensativi**

1. No lettura ad alta voce
2. No dettatura e copiatura dalla lavagna
3. No scrittura corsivo e stampato minuscolo
4. No studio mnemonico di tabelle, forme verbali, grammaticali …
5. Compiti a casa ridotti
6. Interrogazioni programmate
7. Non più di un’interrogazione al giorno
8. Predilezione del linguaggio verbale e iconico a quello scritto
9. Predominanza delle verifiche e della valutazione orale per le lingue straniere
10. No trascrizione compiti e appunti (avvalersi di aiuti esterni da compagni o docenti)
11. Altro : Valutazione del contenuto del lavoro scritto, non l’ortografia.
12. Altro : Permettere in alcuni casi all’allievo/a di lavorare con il testo aperto

|  |
| --- |
| **METODOLOGIE UTILIZZATE E ATTIVITA’ PROGRAMMATE** |

**STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI** (indicare solo quelle che risultano più adatte per l’alunno):

1. Incoraggiare l’apprendimento collaborativo
2. Favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio in classe
3. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere “al fine di imparare ad apprendere”
4. Privilegiare l’apprendimento esperienziale e laboratoriale “per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”
5. Insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,…)
6. Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative
7. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento
8. Individuare mediatori didattici che facilitano l’apprendimento (immagini, schemi, mappe …)
9. Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
10. Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
11. Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
12. Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti
13. Adattare testi
14. Altro

**STRATEGIE EDUCATIVE UTILIZZABILI** (indicare solo quelle che risultano più adatte per l’alunno)

1. Allontanare dal banco oggetti non necessari al lavoro
2. Presentare le attività della giornata in scaletta
3. Fissare delle regole scritte in positivo, con un’ immagine che le ricordi
4. Rendere la lezione il più possibile ricca di novità e stimolante
5. Variare il tono di voce
6. Usare metodi di insegnamento che permettano la risposta attiva
7. Limitare le punizioni severe e le note, evitare le sospensioni
8. Non togliere l’intervallo
9. Evidenziare i successi e non gli errori
10. Dare incarichi che permettano un movimento controllato nello spazio scolastico
11. Assegnare incarichi di responsabilità
12. Permettere di stare in piedi vicino al proprio posto
13. Alternare compiti molto interessanti ad altri meno interessanti
14. Diminuire la lunghezza del compito, dividendolo in parti più brevi che possono essere ultimate in momenti diversi
15. Nel presentare il compito usare un messaggio preciso e globale
16. Fare eseguire pochi esercizi per volta
17. Insegnare all’alunno a fare in un test (verifica, interrogazione, ecc) per prima cosa le risposte a lui note
18. Organizzare lavori da eseguire in coppia o in piccolo gruppo
19. Incoraggiare l’alunno a tenere un diario dove scrivere, colorare o altro
20. Fare insieme all’alunno, privatamente e con l’intenzione di aiutarlo e non di colpevolizzarlo, un elenco dei suoi comportamenti negativi e decidere le strategie che possono essere adottate per evitare guai
21. Scegliere insieme all’alunno un solo atteggiamento da cambiare e tenere il conto di quante volte al giorno riesce ad attuare una strategia positiva
22. Gratificare l’alunno anche se non raggiunge completamente l’obiettivo
23. Dopo il primo miglioramento aggiungere un altro atteggiamento da modificare, sempre in accordo con l’alunno
24. Programmare attività nelle quali la riuscita dipende dalla cooperazione di tutti
25. Rompere il raggruppamento fisso tra gli alunni
26. Rinforzare gli altri alunni quando includono nelle loro attività l’alunno in situazione di disagio

**ATTIVITA’ PROGRAMMATE** (indicare solo quelle che risultano più adatte per l’alunno)

 □ Attività di recupero

□ Attività di consolidamento e/o di potenziamento

□ Attività di laboratorio

□ Attività in piccolo gruppo anche a classi aperte

□ Attività all’esterno dell’ambiente scolastico

□ Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

# INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

□ Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)

□ Valorizzare il processo di apprendimento dell’allievo e non valutare solo il prodotto/risultato

□ Predisporre verifiche scalari

□ Programmare e concordare con l’alunno le verifiche

 □ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario

 □ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali

 □ Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell’ambiente fisico (rumori, luci…)

 □ Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

**PROVE SCRITTE**

 □ Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari

□ Facilitare la decodifica della consegna e del testo

□ Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma

□ Introdurre prove informatizzate

□ Programmare tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove

**PROVE ORALI**

 □ Gestione dei tempi nelle verifiche orali

 □ Valorizzazione del contenuto nell’esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive